

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
ANDRIA MULTISERVICE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa al bilancio d'esercizio che descrive i seguenti aspetti:

Il bilancio d'esercizio dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. espone al 31 dicembre 2020 una perdita d'esercizio pari ad Euro 350 mila ed un patrimonio netto pari ad Euro 777 mila. In particolare, al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale-incertezze" delle note integrative, ed al paragrafo della relazione sulla gestione "Rapporti con il Comune" a cui si rimanda, l'amministratore unico riferisce che il risultato negativo è stato fortemente influenzato dalle conseguenze derivanti dalla diffusione del COVID-19, dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento e dagli effetti derivanti dalla riduzione dei canoni per i servizi correlati alla procedura di riequilibrio finanziario approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 56/2018.

Relativamente all'informativa in ordine alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, alle prevedibili aspettative per il proseguo dell'attività ed alla capacità aziendale di generare nel prossimo esercizio risultati economici positivi, si rinvia a quanto più ampiamente riportato dall'amministratore unico nel paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale-incertezze" della nota integrativa.

L'amministratore unico sulla base del buon esito delle azioni pianificate ed avviate e conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile, ha effettuato la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi dalla data di bilancio; pertanto, i principi contabili applicati nella redazione del bilancio d'esercizio sono quelli riferiti ad una situazione di continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

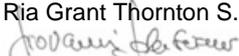
L'amministratore unico dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giovanni Palasciano
Socio

ANDRIA MULTISERVICE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA UMBERTO I ANDRIA - 76123 ANDRIA (BT)
Codice Fiscale	05572800729
Numero Rea	BA 000000428028
P.I.	05572800729
Capitale Sociale Euro	361.481 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANDRIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.425	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.919	0
7) altre	1.485	2.475
Totale immobilizzazioni immateriali	26.829	2.475
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	241.181	250.114
2) impianti e macchinario	1.330	1.838
3) attrezzature industriali e commerciali	1.201	2.889
4) altri beni	5.917	10.567
Totale immobilizzazioni materiali	249.629	265.408
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	788	788
Totale crediti verso altri	788	788
Totale crediti	788	788
Totale immobilizzazioni finanziarie	788	788
Totale immobilizzazioni (B)	277.246	268.671
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	84.856	0
4) prodotti finiti e merci	0	97.350
Totale rimanenze	84.856	97.350
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	653
Totale crediti verso clienti	0	653
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.259	1.699.378
Totale crediti verso controllanti	1.258.259	1.699.378
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.299	24.208
Totale crediti tributari	49.299	24.208
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.919	21.960
Totale crediti verso altri	55.919	21.960
Totale crediti	1.363.477	1.746.199
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	223.570	243.754
3) danaro e valori in cassa	459	1.260
Totale disponibilità liquide	224.029	245.014
Totale attivo circolante (C)	1.672.362	2.088.563
D) Ratei e risconti	23.813	3.575

Totale attivo	1.973.421	2.360.809
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.480	361.480
IV - Riserva legale	74.597	74.597
V - Riserve statutarie	683.492	683.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.858	45.530
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	6.859	45.532
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(349.872)	(38.672)
Totale patrimonio netto	776.556	1.126.429
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	30.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	30.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.969	207.335
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.307	292.241
Totale debiti verso fornitori	289.307	292.241
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.890	305.890
Totale debiti verso controllanti	305.890	305.890
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.812	47.863
Totale debiti tributari	9.812	47.863
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.372	106.903
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.372	106.903
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.893	264.148
Totale altri debiti	221.893	264.148
Totale debiti	879.274	1.017.045
E) Ratei e risconti	77.622	0
Totale passivo	1.973.421	2.360.809

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.692.112	3.358.123
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.858	0
altri	14.140	103.895
Totale altri ricavi e proventi	37.998	103.895
Totale valore della produzione	2.730.110	3.462.018
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221.366	249.361
7) per servizi	300.946	282.072
8) per godimento di beni di terzi	38.000	58.351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.755.563	2.051.370
b) oneri sociali	519.196	640.937
c) trattamento di fine rapporto	136.668	146.990
d) trattamento di quiescenza e simili	4.082	0
e) altri costi	21.932	13.588
Totale costi per il personale	2.437.441	2.852.885
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	990	4.163
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.361	22.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.351	26.813
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.494	(4.604)
12) accantonamenti per rischi	20.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	29.782	24.961
Totale costi della produzione	3.079.380	3.499.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(349.270)	(37.821)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	16
Totale proventi diversi dai precedenti	0	16
Totale altri proventi finanziari	0	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	602	867
Totale interessi e altri oneri finanziari	602	867
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(602)	(851)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(349.872)	(38.672)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(349.872)	(38.672)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(349.872)	(38.672)
Interessi passivi/(attivi)	602	851
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(349.270)	(37.821)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	160.750	156.990
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.351	26.813
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	180.101	183.803
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(169.169)	145.982
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.494	(4.604)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	653	182
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.934)	(83.815)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.238)	(3.575)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	77.622	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	247.232	(39.284)
Totale variazioni del capitale circolante netto	314.829	(131.096)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	145.660	14.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(602)	(851)
(Utilizzo dei fondi)	(4.082)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(134.034)	(161.269)
Totale altre rettifiche	(138.718)	(162.120)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.942	(147.234)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.582)	(10.010)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.344)	-
Disinvestimenti	-	13.854
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.926)	3.844
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(20.985)	(143.388)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	243.754	390.644
Danaro e valori in cassa	1.260	921
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	245.014	391.565
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	223.570	243.754
Danaro e valori in cassa	459	1.260

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

224.029

245.014

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Al socio unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a €349.872 dopo aver accantonato € 39.351 per ammortamenti ed accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota Integrativa. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c. c.)

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale - Emergenza da Covid- 19

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore dei servizi essenziali, non si sono verificati grandi impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito grossa contrazione. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Andria Multiservice S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio, così come avvenuto per il bilancio annuale al 31 dicembre 2019, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139 /2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci, con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2018.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2020, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati (dicembre 2017), (marzo 2018), (gennaio 2019) e da ultimo in data 25 marzo 2020. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha

comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione - la sua omissione o errata indicazione non influenza le decisioni degli utilizzatori del bilancio dell'impresa), sia a condizioni di carattere quantitativo (valori non significativi rispetto ai parametri "totale attivo", "patrimonio netto", "valore della produzione" e "risultato d'esercizio"). L'irrelevanza è verificata quando sono realizzate entrambe le condizioni.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei

prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed

il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali **Sospensione ammortamento**

La società non si è avvalsa della facoltà prevista in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 per la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2020 né tantomeno ha rimodulato per gli stessi un nuovo piano di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- Terreni: 0%
- Fabbricati: 3%
- Impianti specifici (interni spec. di com.): 15%

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autocarri: 20%
- autovetture e motoveicoli: 25%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di magazzino, di manutenzione e pezzi di ricambio sono valutate al costo medio ponderato ritenendo tale valutazione coerente ai valori di presumibile realizzo.

Crediti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Si precisa che i crediti commerciali quasi tutti per prestazioni verso il Socio Unico hanno un orizzonte temporale di breve termine e pertanto non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il

presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Tali poste misurano, quindi, proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio - al netto sia degli acconti erogati, sia per cessazione di lavoro, di quanto conferito da dipendenti a specifici fondi pensione integrativi e di quanto versato all'INPS, in ottemperanza alla vigente normativa in materia - ed è pari a quanto di pertinenza della società si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio deicontenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la società.

Debiti

-
L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C. C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche

l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. La loro contabilizzazione avviene nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Le imposte differite e anticipate sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nell'ambito delle misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardanti i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati

distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito

-

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 26.829 (Euro 2.475 nel precedente esercizio) e sono costituite da:

Migliorie su beni di terzi	€ 1.485
Licenze d'uso software	€ 22.425
Acconti su licenze d'uso Software	€ 2.919

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	117.272	117.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	114.797	114.797
Valore di bilancio	0	0	2.475	2.475
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	22.425	-	-	22.425
Ammortamento dell'esercizio	-	-	990	990
Totale variazioni	22.425	-	(990)	21.435
Valore di fine esercizio				
Costo	22.425	-	117.272	139.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	115.787	115.787
Valore di bilancio	22.425	2.919	1.485	26.829

Il software (€ 22.425) al 31/12/2020 entrerà in funzione unitamente alla installazione di altro software gestionale per il quale è stato corrisposto un acconto (€ 2.919). L'entrata in funzione è prevista per il 1° luglio 2021 e pertanto, per l'esercizio 2020, non è stato ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 249.629 (€ 265.408 nel precedente esercizio). In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 2 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione ed i movimenti delle varie voci delle immobilizzazioni materiali.

-

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	399.513	57.950	283.475	675.110	1.416.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.398	55.912	280.747	672.360	1.158.417
Valore di bilancio	250.114	1.838	2.889	10.567	265.408
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.187	850	2.037
Ammortamento dell'esercizio	8.933	708	2.713	6.006	18.360
Totale variazioni	(8.933)	(708)	(1.526)	(5.156)	(16.323)
Valore di fine esercizio					
Costo	399.513	57.950	284.292	673.280	1.415.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.332	56.620	283.091	675.686	1.173.729
Valore di bilancio	241.181	1.330	1.201	5.917	249.629

Il valore residuo della voce 'Terreni e fabbricati' è relativo all'immobile adibito a sede amministrativa acquistato nel 2007. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015, tenuto conto degli aggiornamenti apportati al principio contabile OIC 16, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato sulla base di stime interne.

Il decremento della voce "Impianti e macchinario", rispetto al precedente esercizio è dovuto al valore dell'ammortamento di competenza.

Le attrezzature industriali riguardano principalmente le attrezzature varie e minute utili al lavoro giornaliero delle squadre operative.

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Imputazioni di oneri finanziari ed incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 788 (€ 788 nel precedente esercizio).

La voce si riferisce a depositi cauzionali in denaro.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	788	788	788
Totale crediti immobilizzati	788	788	788

Il dato è riferito al deposito cauzionale con l'azienda fornitrice dell'energia elettrica.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 84.856 (€ 97.350 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	84.856	84.856
Prodotti finiti e merci	97.350	(97.350)	0
Totale rimanenze	97.350	(12.494)	84.856

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	653	(653)	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.699.378	(441.119)	1.258.259	1.258.259
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.208	25.091	49.299	49.299
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.960	33.959	55.919	55.919
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.746.199	(382.722)	1.363.477	1.363.477

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 224.029 e registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 245.013).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	243.754	(20.184)	223.570
Denaro e altri valori in cassa	1.260	(801)	459
Totale disponibilità liquide	245.014	(20.985)	224.029

I depositi bancari sono rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti intrattenuti c/o Banca di Credito Cooperativo di Andria e il Banca Intesa San Paolo S.p.A.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale della Società è di € 361.480 suddiviso in n. 7.000 azioni detenute dall'Amministrazione Comunale del Comune di Andria - Socio Unico

Nel prospetto riportato viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserv a legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2018	361.480	74.597	683.492	34.441	11.089	1.165.099
Destinazione risultato 2018:						
- Destinato a riserve				11.089		
- Destinato ai soci						
Saldo dopo la destinazione	361.480	74.597	683.492	45.530	0	1.154.010
Utile (perdita) d'esercizio 2019					(-38.672)	(-38.672)
Saldo al 31.12.2019	361.480	74.597	683.492	45.530	(-38.672)	1.126.427
Copertura perdite 2019:						
- Utilizzo delle riserve				(38.672)		
- Destinato ai soci						
Saldo dopo la destinazione	361.480	74.597	683.492	6.858	0	1.126.427
Arrotondamenti all'euro				1		
Utile (perdita) d'esercizio 2020					(349.872)	(349.872)
Saldo al 31.12.2020	361.480	74.597	683.492	6.859	(349.872)	776.556

In data 15 luglio 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di coprire il risultato negativo dell'esercizio 2019 con l'utilizzo delle riserve esistenti. Il risultato d'esercizio 2020 registra una perdita di € - 349.872.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	361.480		-
Riserva legale	74.597	B	
Riserva straordinaria	6.858	A - B - C	6.858
Riserva statutaria	683.492	A - B - C	683.492

LEGENDA

A: PER AUMENTO DI CAPITALE, B: PER COPERTURA PERDITE, C: PER DISTRIBUZIONE A SOCI.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

A seguito di contenziosi legali con grado di rischio dell'evento di tipo probabile si è ritenuto necessario prevedere ad un ulteriore stanziamento di € 20.000 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in considerazione delle somme da corrispondere nel caso di condanna al pagamento delle spese processuali per soccombenza

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	20.000	20.000
Totale variazioni	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	30.000	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	207.335
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.296
Utilizzo nell'esercizio	6.662
Totale variazioni	2.634
Valore di fine esercizio	209.969

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 209.969 (€ 207.335 nel precedente esercizio).

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 879.274 (€ 1.017.045 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata, a seconda della scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti vs. banche	0			0
Acconti clienti c/anticipi	0			0
Debiti vs. fornitori	289.307			289.307
Debiti v/controllanti	305.890			305.890
Debiti tributari	9.812			9.812
Debiti vs.istituti di previd.	52.372			52.372
Altri debiti	221.893			221.893
Totale	879.274	0	0	879.274

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	292.241	(2.934)	289.307	289.307
Debiti verso controllanti	305.890	-	305.890	305.890
Debiti tributari	47.863	(38.051)	9.812	9.812
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.903	(54.531)	52.372	52.372
Altri debiti	264.148	(42.255)	221.893	221.893
Totale debiti	1.017.045	(137.771)	879.274	879.274

Debiti Vs. fornitori

Trattasi di debiti per l'acquisto di materiali utilizzati per le attività e prestazioni di servizi.

Debiti vs. Controllanti

I debiti verso controllanti, riferiti a dividendi deliberati in esercizi precedenti non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Debiti vs. Istit. Previd. e sic. Soc.

La riduzione deriva dal minor costo del lavoro.

Altri Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 31/12/2020</i>	<i>Saldo 31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs. dipendenti	143.564	159.860	(16.296)
Dipendenti c/ ferie da liquidare	30.394	0	30.394
Dipendenti c/ liquidazione	26.474	0	26.474
Ritenute sindacali	558	436	122
Debiti da cessione 1/5 stipendio	4.985	5.685	(700)
Debiti diversi	15.918	98.167	(82.249)
TOTALE	221.893	264.148	(42.255)

I debiti vs. dipendenti si riferiscono al saldo dei salari e degli stipendi relativi al mese di dicembre 2020, versati nella prima decade di gennaio 2021.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nel 2020 dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile.

<i>Descrizione</i>	<i>Italia</i>	<i>IntraCE</i>	<i>ExtraCE</i>	<i>Totale</i>
Debiti vs. banche	0			0
Clienti c/anticipi	0			0
Debiti vs. fornitori	289.307			289.307
Debiti vs. controllanti	305.890			305.890
Debiti tributari	9.812			9.812
Debiti vs. istituti di previd.	52.372			52.372
Altri debiti	221.893			221.893
Totale	879.274	0	0	879.274

Il decremento della situazione debitoria è essenzialmente dovuta alla riduzione dei debiti v/dipendenti, unitamente ai debiti v/ Istituti previdenziali e ai debiti tributari.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a € 77.622 al 31 dicembre 2020 (€ 0 nel precedente esercizio).

Tale importo è riferito al rateo maturato al 31/12/2020 per le quattordicesime dei dipendenti, comprensivo dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali

Impegni, garanzie e fidejussioni

Il recepimento della Direttiva 2013/34 ha eliminato i conti d'ordine dallo statopatrimoniale.

Nulla da ravvisare relativamente alle garanzie, impegni, beni di terzi presso la Società e beni della società presso terzi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti per complessivi € 2.692.112 (€ 3.358.123 nel precedente esercizio). Il decremento rispetto al precedente esercizio è conseguente, principalmente, alla riduzione dei canoni per i servizi prestati consequenziale alla situazione dell'Ente proprietario che in data 29 agosto 2018 ha chiesto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dal Consiglio Comunale con delibera 56 del 27 novembre 2018.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per aree geografiche:

Descrizione	Italia	IntraCE	ExtraCE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.692.112			2.692.112
Totale	2.692.112			2.692.112

I ricavi si riferiscono per € 2.232.526 (€ 2.854.163 nel 2019) a proventi attinenti ai canoni contrattuali, per € 379.150 (€ 457.369 nel 2019) a proventi per rimborso costi di materiali e per € 80.436 (€ 46.591 nel 2019) attinenti a proventi per interventi straordinari.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 37.828 (€ 103.895 nel precedente esercizio), sono così ripartiti.

Contributi emergenza COVID-19 non tassati	23.858
Abbuoni e arrotondamenti attivi	37
Plusvalenze ordinarie	70
Sopravvenienze attive ordinarie	13.860
Altri ricavi e proventi vari	173

Costi della produzione

Costi delle materie prime

I costi per materie prime sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 221.366 (€ 249.361 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

<i>Descrizione</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazione</i>
Materie di consumo c/acquisti	187.182	202.284	(15.102)
Carburanti e lubrificanti	31.255	40.581	(9.326)
Minuterie varie	84	6.496	(6.412)
Altri acquisti	2.845	0	2.845
TOTALE	221.366	249.361	(27.995)

Il decremento del costo per acquisto di materiali è connesso al minor utilizzo nell'ambito della prestazione di servizio resa al Comune di Andria

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 300.946 (€ 282.072 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

<i>Descrizione</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazione</i>
per servizi			
LAVORAZ.DI TERZI	11.848	39.333	-27.485
ENERGIA ELETTRICA	6.570	5.335	1.235
GAS RISCALDAMENTO	968	1.018	-50
ACQUA	1.393	1.312	81
SPESE CONDOMINIALI	533	1.227	-694
ASSIST. SOFTWARE/HARDWARE	7.937	7.611	326
MANUT. E RIPARAZ. BENI PROPRI	31.649	35.771	-4.122
ALTRI ONERI PER AUTOMEZZI	80	0	80
PEDAGGI AUTOSTRADALI	28	87	-59
ASSICURAZIONI R.C.A.	30.350	35.830	-5.480
ASSICURAZ. R.C.T.O.	0	7.275	-7.275
VIGILANZA	3.920	3.920	0
COMP.AMM.RE UNICO	28.000	28.005	(-5)
COMPENSI SINDACI	31.028	30.518	510
COMP. SOC.REVISIONE	7.295	6.609	686

COMP.PROF.ATTIN.ATTIVITA'	10.799	21.653	-10.854
ASSICURAZIONI R.C.T.O.	4.008	0	4.008
SPESE LEGALI	38.040	0	38.040
SPESE TELEFONICHE DEDUCIBILI	1.071	858	213
SPESE CELLULARI	5.940	7.391	-1.451
SP. POSTALI E DI AFFR.	149	106	43
RICER.,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	0	1.560	-1.560
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	7.262	11.299	-4.037
ONERI BANCARI	2.638	2.017	621
TENUTA PAGHE	19.100	18.000	1.100
ASS. ZA CONTABILE E DICH. FISCALI	13.500	0	13.500
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	19.396	6.874	12.522
SPESE CONTRATTUALI	11.520	1.480	10.040
RIMBORSO INDENNITA' CHILOM.	0	4.035	-4035
RIMB. A PIE'DI LISTA DIPENDENTI	91	0	91
ALTRI RIMBORSI A DIPENDENTI	685	0	685
CONTRIBUTO INTEGR.PROF.	5.148	2.948	2.200
Totale	300.946	282.072	18.874

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 38.000 (€ 58.351 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è costituita:

<i>Descrizione</i>	<i>2020</i>	<i>20119</i>	<i>Variazione</i>
Noleggi mezzi	0	830	-830
Lic. d'uso software	200	200	0
Canoni leasing beni mob. deduc.	0	19.521	-19.521
Fitti passivi	37.800	37.800	0
TOTALE	38.000	58.351	(20.351)

Costi del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a complessivi € 2.437.441 (€ 2.852.885 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

A		2020	2019
a)	Salari e stipendi	1.755.563	2.051.370
	Paghe	1.732.111	2.020.144
	Indennità sostitutiva di mensa	23.452	28.476
	Somministrazione lavoro	0	2.750
b)	Oneri sociali	519.196	640.937
	Contributi Inps	470.954	584.052
	Contributi Inail	37.457	50.109
	Altri oneri	10.785	6.775
c)	Trattamento di fine rapporto	140.750	146.990
	Accantonamenti per Tfr	140.750	146.990
d)	Altri costi del personale	21.932	13.588
	Abbigliam. e dispos. Protezione	10.581	6.388
	Altri costi del personale	11.351	7.200
	Totale costi per il personale	2.437.441	2.852.885

La variazione del costo del personale è dovuta a:

- riduzione numerica dello stesso a seguito del pensionamento di due dipendenti;
- licenziamento di un Quadro;
- assunzione di un Dirigente;
- ricorso al Fondo Integrativo Salariale (FIS) per riduzione ore lavorative.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono iscritti nel conto economico per complessivi € 19.351 (€ 26.812 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ammortamenti lavori straordinari su beni di terzi	990	4.163	(3.173)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	990	4.163	(3.173)
Amm. terreni e fabbricati	8.933	8.933	0
Amm. impianti e macchinari	708	2.305	(1.597)
Amm. attrezz. ind.li e comm.li	2.714	4.178	(1.464)
Amm. altri beni	6.006	7.233	(1.227)

Ammortamento immobilizz. materiali	18.361	22.649	(4.288)
Totale ammortamenti	19.351	26.812	(7.461)
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.351	26.812	(7.461)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 29.782 (€ 24.961 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

<i>Descrizione</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazione</i>
Imposta di bollo	487	213	274
Imposta comunale sugli immobili ICI-IMU	3.366	2.731	635
Imposta di registro	977	0	977
Altre imposte e tasse	356	1.169	(813)
Tasse di proprietà autoveicoli	3.620	3.720	(100)
Tasse rifiuti e altre Imposte e tasse	3.278	3.277	1
Altri oneri	165	0	165
Diritti camerali	807	580	227
Abbonamenti, riviste e giornali	157	417	(260)
Multe e ammende indeducibili	1.349	190	1.159
Sopravvenienze passive ord. Ded.	7.441	11.301	(3.860)
Abbuoni/arrotondamenti passivi	39	19	20
Sopravv. Passive indeducibili	6.970	0	6.970
Spese contrattuali deducibili	0	1.344	(1.344)
Imposte esercizio precedente	770	0	770
TOTALE	29.782	24.961	4.821

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

<i>Descrizione</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazione</i>
Interessi pass. su debiti v/ banche di credito Ordinario	7	305	(298)
Interessi passivi su mutui	0	562	(562)
Altri interessi passivi	147	0	147
Interessi passivi v/ fornitori	448	0	448
TOTALE	602	867	(265)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile si evidenzia che al 31 dicembre 2018 non sono presenti in bilancio "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per l'esercizio corrente e per il precedente esercizio 2019 la società non ha prodotto reddito imponibile. Si omette, pertanto, l'esposizione prospettica della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico per IRES e IRAP

Fiscalità anticipata e differita

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

Per completezza di informativa, si segnala che sulle perdite fiscali riportabili e sulle altre differenze temporanee non si è proceduto, prudenzialmente, a rilevare le imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

Non è stato sottoscritto nessun nuovo contratto di locazione finanziaria.

Operazioni "fuori bilancio"

Non ci sono operazioni "fuori bilancio" non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli di godimento o similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale e non sussistono impegni garanzie e passività potenziali nei confronti di terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Per un dettaglio delle operazioni con parti correlate, si rimanda alla relazione sulla gestione, precisando che dette operazioni si riferiscono esclusivamente a quelle avvenute con il Comune di Andria. Tali operazioni sono regolate in base alle normali condizioni di mercato fissate all'interno dei contratti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso

Si riporta inoltre il prospetto sulla situazione dei dipendenti al 31/12/2020 ed il prospetto sul numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	<i>Dipendenti iniziali</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>dipendenti finali</i>	<i>N° medio</i>
Dirigenti	0	+1		1	0
Quadri	2		-1	1	1
Impiegati	9			9	9
Operai	84		-2	82	83
TOTALE	95	+1	-3	93	93

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

<i>Amministratore unico</i>	<i>Importo</i>
Compensi amministratore	28.000
TOTALE	28.000

<i>Organi di controllo</i>	<i>Importo</i>
Emolumenti a C.S. e Società di Revisione	38.323
TOTALE	38.323

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi ricevuti dallo Stato e da Enti Pubblici nell'Anno 2020:

Credito d'imposta per sanificazioni e acquisto D.P.I. - art. 125 D.L. 3482020	€ 2.644
Contributo a fondo perduto - Art. 25 D.L. 34 /2020 del 19/05/2020	€ 21.214

Considerazioni sulla continuità aziendale-incertezze

La società, interamente controllata dal Comune di Andria, opera nel settore dei servizi strumentali e svolge la sua attività in forza di contratti stipulati con il Comune di Andria che risulta essere l'unico committente (con modello "in house").

Sotto il profilo normativo si segnala che la società ha adottato tutti i provvedimenti richiesti dal D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Si evidenzia che tutti i contratti in essere stipulati con il Comune di Andria e scaduti in data 31/12/2016 sono stati rinnovati sino al 31/12 /2019, giusta deliberazione del Consiglio Comunale N° 38 del 31/07/2017, subendo una prima riduzione di circa il 20% a seguito della Delibera n° 56 del Consiglio Comunale del 27/11/2018, in osservanza del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria.

I contratti in essere con l'Ente comunale, inoltre, sono stati prorogati nel corso dell'esercizio 2020 come di seguito indicato:

- Periodo dal 1° gennaio al 31/03/2020;
- Periodo dal 1° aprile al 30/04/2020;
- Periodo dal 1° maggio al 31/07/2020;
- Periodo dal 1° agosto al 31/12/2020 giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 113 del 04/08/2020 n.113, con una ulteriore riduzione annuale dei canoni di € 647.540. Al momento, la proroga dei contratti termina il 31/05/2021. Il Comune di Andria prorogherà ulteriormente l'affidamento dei servizi, in attesa di definire i contratti pluriennali, in aderenza al piano industriale approvato con delibera n. 26 del Commissario Straordinario, assunta con i poteri di Consiglio Comunale.

A partire dal 16 marzo, data in cui il Comune di Andria ha deliberato la chiusura di scuole, edifici comunali, impianti sportivi, la società ha, inizialmente, posto in ferie per due settimane i dipendenti adibiti ai servizi sospesi, e, successivamente, la società ha messo in atto misure volte ad attivare strumenti di tutela a sostegno economico dei lavoratori con l'utilizzo del Fondo di Integrazione salariale per assegno ordinario (F.I.S.).

Si rappresenta che a fronte della riduzione delle attività, per effetto Covid-19, nei mesi marzo ed aprile 2020 il fatturato relativo a tali mesi si è ridotto di € 191.030.

Successivamente, dal mese di agosto, i canoni hanno subito una riduzione di € 62.962 mensili.

In base a tali ulteriori riduzioni di ricavi, a partire dal mese di settembre sono state attivate riduzioni dell'orario di lavoro pari al 50% per gli addetti alle manutenzioni e del 75% per gli addetti a pulizie -impianti sportivi - custodia parchi ed affissioni.

La Giunta Comunale con delibera n. 90 del 26/05/2021 ha autorizzato "...I Dirigenti dei Settori competenti a predisporre ed adottare gli atti di proroga dei servizi affidati a codesta società, in scadenza al 31/05/2021,per un periodo di ulteriori 4 mesi (01/06 al 30/09/2021) agli stessi patti e condizioni di quelli attualmente vigenti..." dando atto che la delibera "...non è preclusiva della possibilità di conclusione, anche prima di detto termine di scadenza, del percorso teso alla definizione dei contenuti specifici dei nuovi pef e dei servizi, già oggetto di affidamento e di nuovo affidamento, che saranno oggetto di contrattualizzazione pluriennale in favore della società in house Andria Multiservice S.p.A"

Il requisito della continuità aziendale è stato ritenuto appropriato confidando nella realizzazione del Piano Industriale 2020-2023 (approvato dall'assemblea ordinaria in data 29 aprile 2020). Sulla base di tali considerazioni pur segnalando che il superamento di tali incertezze e le circostanze sopradescritte possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale in considerazione dell'atteso buon esito dell'operazioni con il Socio Unico il bilancio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi possano comportare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Controllante.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Andria in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile si espone il seguente prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativo all'ultimo bilancio approvato (bilancio consuntivo 2019) del Comune di Andria con sede in Andria Piazza Umberto I, Pal. Città, C.f. e P.Iva n. 81001210723

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	195.149.466
C) Attivo circolante	77.540.435
D) Ratei e risconti	0
Totale Attivo	272.689.901
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	67.336.938
B) Fondi per rischi e oneri	49.468.172
D) Debiti	148.167.042
E) Ratei e risconti	7.717.749
Totale passivo	272.689.901

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di coprire la perdita con l'utilizzo delle riserve esistenti.:

Perdita d'esercizio al 31.12.2020	Euro	(349.872)
--	-------------	------------------

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, unitamente alla presente nota integrativa, sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Andria, 26 Maggio 2021

L'Amministratore Unico
Ing. Riccardo Infante

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione

La presente *“relazione sulla gestione”* è stata redatta dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 12 Agosto 2019.

La stessa correda il *“bilancio di esercizio”* al 31/12/2020 della società ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. e tiene conto del disposto di cui all'art. 2428 del codice civile.

Si evidenzia che, in considerazione della grave e perdurante emergenza epidemiologica in atto, lo scrivente ha disposto di differire il termine ordinario di tenuta dell'Assemblea degli azionisti entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in conformità al combinato disposto dell'art. 106 del D. L. n.18/2020 (convertito con legge n.27/2020) e dell'art. 3, comma 6, del D. L. 183/2020 convertito con legge n. 21/2021 (c. d. Decreto Milleproroghe).

Dal resoconto dell'attività svolta emerge una perdita di euro 349.872.

La perdita conseguita deriva, essenzialmente, dall'ulteriore riduzione degli importi contrattuali a partire da agosto 2020, cui non è stata sufficiente la riduzione costi del personale con ricorso al F.I.S.

La relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio dell'anno, rappresenta un documento importante che consente di valutare l'attività complessiva dell'azienda sia sotto l'aspetto economico che funzionale.

In attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 32/2007, si rende necessario un raffronto con gli esercizi precedenti che evidenzia un'analisi complessiva ricavi-costi, riepilogativa di ciascuna gestione e una particolare descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha svolto l'attività della gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Amministrazione comunale con il modello dell' *“In House Providing”*.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è sviluppata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima interno all'Azienda è stato caratterizzato da corretti rapporti di confronto tra i diversi attori: amministrazione, dipendenti, consulenti, sindacati, pur in presenza di naturali tensioni nei rapporti sindacali dovute al ricorso alla riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti nella misura del 50% per gli addetti alle manutenzioni e del 75% per gli addetti a pulizie -impianti sportivi - custodia parchi ed affissioni.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società ha operato nel corso del 2020 offrendo i propri servizi al suo unico committente Comune di Andria attraverso l'espletamento dei servizi riferiti ai contratti in corso.

Nel prospetto che segue, sono elencati analiticamente i servizi di cui la società è affidataria e i dati economico/finanziari conseguiti negli ultimi 2 esercizi.

Attività al 31/12/2019:	Attività al 31/12/2020:
- Manutenz. edif. e imp. Sportivi;	- Manutenz. edif. e imp. Sportivi;
- Manutenz. Strade int. ed est.;	- Manutenz. Strade int. ed est.;
- Manutenz. Imp. di pubbl. illum.;	- Manutenz. Imp. di pubbl. illum.;
- Verde pubblico;	- Verde pubblico;
- Custodia e pulizia imp. sportivi;	- Custodia e pulizia imp. sportivi;
- Pulizia immobili comunali – mercato ortofrutticolo - Tribunale;	- Pulizia immobili comunali – mercato ortofrutticolo - Tribunale;
- Apertura parchi e pul. bagni;	- Apertura parchi e pul. bagni;
- Custodia e pulizia asilo Gabelli;	- Custodia e pulizia asilo Gabelli (sino al mese di marzo 2020);
- Affissione e defissione manifesti;	- Affissione e defissione manifesti;
- Gestione reti telematiche	- Gestione reti telematiche

ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Ricavi € 3.358.123	Ricavi € 2.692.112
Risultato economico:	Risultato economico:
perdita € 38.672	Perdita € 349.872

La forza lavoro impegnata al 31/12/2020 è costituita da n. 93 unità lavorative a tempo indeterminato.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	<i>N.ro dipendenti iniziali</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>N.ro dipendenti finali</i>
Dirigenti	0	1		1
Quadri	2		1	1
Impiegati	9			9
Operai	84		2	82
TOTALE	95	+1	-3	93

In occasione della Assemblea ordinaria del 11 marzo 2020, dopo la comunicazione dell'Amministratore Unico che, nel corso del 2019, erano stati erogati ad alcuni dipendenti compensi aggiuntivi privi di documentazione probativa, il Socio ha deliberato di effettuare verifiche sulle retribuzioni e sul conto cassa economale anche per gli anni precedenti.

In particolare, per quanto riguarda le retribuzioni l'arco temporale di verifica è stato deciso dal 01/01/2009 al 31/12/2019; altresì per la cassa economale dal 20/09/2011 al 29/02/2020.

Da tali verifiche è scaturito che nel suindicato periodo alcuni dipendenti hanno incassato somme non dovute per un importo totale di circa € 580.000.

Pertanto è stato comminato il provvedimento di licenziamento ad un dipendente con qualifica di Quadro e mansione Responsabile Amministrativo e del Personale, e sono state avviate azioni giudiziarie finalizzate ad ottenere la restituzione di tali somme.

La società è dotata di certificazione di attestazione conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del Sistema di Gestione della Qualità relativamente all'espletamento dei servizi di manutenzione degli edifici civili, strade, impianti di pubblica illuminazione e opere a verde (cod. BA: 28).

Rapporti con il Comune

Nel corso del 2019 i canoni per i servizi sono stati ridotti a seguito di una riduzione di circa il 20% dovuta alla rimodulazione subita dagli stessi a causa della richiesta dell'Ente proprietario che, in data 29 Agosto 2018, aveva deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata, poi, in seguito con Delibera N. 56 del Consiglio Comunale del 27/11/2018.

In data 7/04/2020 il contratto di custodia e pulizia dell'asilo nido Gabelli è cessato in base alla Determina Dirigenziale N. 677/2020.

Alla data della redazione della presente relazione tutti i contratti, scaduti il 31 dicembre 2020, sono stati prorogati, inizialmente, al 30 Marzo 2021, e poi successivamente al 31 Maggio 2021.

In prossimità della scadenza delle proroghe al 31 maggio si sono tenute diverse riunioni con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale per definire la prosecuzione delle attività e si è convenuto che, nelle more della definizione dei nuovi contratti coerenti con il Piano Industriale, i servizi saranno prorogati, agli stessi patti e condizioni, sino al 30 settembre 2021.

E' intervenuta in tal senso la delibera di Giunta Comunale n. 90 del 26/05/2021 che ha autorizzato " *...I Dirigenti dei Settori competenti a predisporre ed adottare gli atti di proroga dei servizi affidati a codesta società, in scadenza al 31/05/2021,per un periodo di ulteriori 4 mesi (01/06 al 30/09/2021) agli stessi patti e condizioni di quelli attualmente vigenti...*" dando atto che la delibera " *...non è preclusiva della possibilità di conclusione, anche prima di detto termine di scadenza, del percorso teso alla definizione dei contenuti specifici dei nuovi pef e dei servizi, già oggetto di affidamento e di nuovo affidamento, che saranno oggetto di contrattualizzazione pluriennale in favore della società in house Andria Multiservice S.p.A*"

L'Amministratore Unico ha utilizzato, nella redazione del bilancio d'esercizio, i criteri e i principi contabili, meglio descritti in nota integrativa, di continuità aziendale.

Assunzioni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto all'assunzione di un dirigente con funzione di Direttore Generale.

Andamento della gestione tecnica

La presente relazione illustra sinteticamente il consuntivo dell'attività aziendale espletata dalla società "Andria Multiservice S.p.A." nell'anno 2020 nell'ambito dei servizi di seguito indicati, oggetto di affidamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Andria.

1) Manutenzione degli edifici comunali e degli impianti sportivi

Tale servizio concerne la manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali e degli impianti sportivi comunali.

Nell'anno 2020 sono stati effettuati:

- interventi per opere idrauliche, oltre ad interventi di manutenzione "programmata" quali la pulizia dei lastrici solari, la sanificazione dei serbatoi idrici, la manutenzione dei presidi antincendio e la pulizia quotidiana delle fontane pubbliche;
- interventi per opere in ferro, oltre ad interventi di manutenzione "programmata" (verifica periodica delle porte tagliafuoco);
- interventi per opere in legno;
- interventi per opere elettriche;
- interventi per opere murarie (pavimentazioni, rivestimenti, intonaci, guaine impermeabili, murature, assistenza impianti, etc.), oltre ad interventi di manutenzione "programmata"
- interventi per opere da pittore, oltre ad interventi di manutenzione "programmata"

2) Manutenzione delle strade interne ed esterne

Tale servizio concerne la manutenzione ordinaria di tutte le strade e marciapiedi ricadenti nel territorio comunale.

Nell'anno 2020 sono stati complessivamente effettuati:

- interventi di manutenzione stradale (pavimentazione di marciapiedi, sostituzione di cordoni e/o zanelle, riquotatura di chiusini e/o pozzetti,.);
- interventi di bitumazione a caldo delle sedi stradali (vie: Milite Ignoto, Verdi, Corato);
- interventi di colmatare buche con catrame a freddo;
- interventi di riquotatura delle sedi stradali con misto stabilizzato (Via Casa d'Angelo S.C. 46)
- intervento settimanale "programmato" per apposizione e rimozione di blocchi in cls antintrusione presso il mercato in viale Gramsci.

3) Manutenzione della pubblica illuminazione

Tale servizio concerne la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione comunale, concernente interventi di sostituzione lampade di sostituzione di accenditori e alimentatori e di ripristino dell'impianto.

4) Manutenzione del verde pubblico

Tale servizio concerne la manutenzione ordinaria del verde presente all'interno di scuole comunali di ogni ordine e grado (materne, elementari, medie), concernente le prestazioni di potatura di siepi e arbusti, l'effettuazione di trattamenti antiparassitari, la tosatura e concimatura dei prati, la fresatura e scerbatura delle aree verdi, nonché la irrigazione delle piante.

Inoltre tale servizio comprende la manutenzione ordinaria del verde presente all'interno dei n. 4 parchi pubblici di seguito indicati, nonché la potatura delle alberature presenti nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici oggetto di manutenzione:

- parco "Graziella Mansi";
- parco in piazza S. Maria Vetere;
- parco giochi in viale Virgilio;
- parco in piazza Umberto I°.

5) Custodia e pulizia degli impianti sportivi

Tale servizio concerne la pulizia e la custodia dei seguenti impianti sportivi:

- Stadio degli Ulivi;
- Stadio Sant'Angelo dei Ricchi;

- Palasport;
- Polivalente di via La Specchia;
- Polivalente di via delle Querce;
- Polivalente di San Valentino.

6) Pulizia degli uffici comunali, del Comando di Polizia Municipale (ex Tribunale di Andria) e del Mercato Ortofrutticolo.

Tale servizio concerne la pulizia dei seguenti siti:

Palazzo di Città, Palazzo degli Uffici, Settore Socio–Sanitario (via Mozart), Settore Ambiente e Mobilità (via Potenza), Settore Risorse Economiche (via Bari), Settore Sviluppo Economico (Largo Grotte), Biblioteca Comunale (piazza S. Agostino), ufficio I.A.T. (piazza Catuma), Comando Polizia Municipale (ex Tribunale di Andria piano terra e primo piano), Mercato Ortofrutticolo (via Barletta).

Apertura e pulizia bagni presso i parchi pubblici

Tale servizio concerne la pulizia dei bagni pubblici ubicati presso il Monumento ai Caduti, la Villa Comunale, l'Anfiteatro della Villa Comunale e piazza Umberto I°.

7) Custodia e pulizia dell'asilo nido comunale

Tale servizio concerne la pulizia dell'asilo nido comunale, articolata in due turni lavorativi giornalieri (h. 07:00 – 11:00 e 11:00 – 15:00), e consiste nella pulizia e detersione quotidiana delle superfici e delle suppellettili presenti nell'asilo, con la cura e la scelta dei prodotti detergenti più idonei e adatti alla presenza di bambini. Il servizio è cessato dal 31 marzo 2020. Conseguentemente, a partire dal mese di aprile 2020 n. 4 unità lavorative addette a tale plesso sono state adibite al servizio di pulizia in altre sedi comunali.

8) Affissione/Defissione manifesti

Tale servizio concerne la affissione e la defissione di manifesti nell'abitato di Andria.

9) Gestione delle reti telematiche

Tale servizio concerne la gestione e la manutenzione delle reti telematiche del servizio informativo comunale.

Interventi straordinari

E' altresì opportuno specificare che, in aggiunta ai servizi sopra indicati, oggetto di contratti di affidamento sottoscritti con il Comune di Andria, l'attività aziendale della

società viene espletata anche con l'effettuazione di interventi d'urgenza eseguiti in orario straordinario, sulla base delle richieste inoltrate alla società "Andria Multiservice S.p.A." da parte dei Settori comunali e/o del Comando di Polizia Municipale.

In particolare tali interventi straordinari riguardano, a titolo esemplificativo:

messa in sicurezza di parti degli immobili comunali (infissi, impianti, murature, etc.) danneggiate e/o lesionate a seguito di guasti o atti vandalici;

ripristino di anomalie di funzionamento della pubblica illuminazione (spegnimento) e/o messa in sicurezza di parti pericolanti (armature) a seguito di eventi atmosferici o sinistri stradali;

messa in sicurezza delle strade comunali a tutela della pubblica incolumità (transennamenti, colmataura di buche stradali e/o chiusini sprofondati, rimozione di alberi e/o pali pericolanti, pulizia delle sedi stradali a seguito di sinistri, etc.).

Nell'anno 2020, inoltre, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria del verde e degli impianti elettrici all'Orto Botanico.

Indicatori di risultato

<i>Anno</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato ante imposte</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>
2020	2.692.112	- 349.872	- 349.872
2019	3.358.123	-38.672	-38.672
2018	4.059.163	49.181	11.089

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria mentre, per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto e a margine di contribuzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (valori in euro):

CONTO ECONOMICO GESTIONALE RICLASSIFICATO				
	2020	2019	Delta	Delta%
Ricavi delle Vendite (Rv)	2.692.112	3.358.123	(666.011)	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.692.112	3.358.123	(666.011)	(19,83)
Costi Esterni Operativi (C-esterni)	- 572.806	- 585.180	12.224	
VALORE AGGIUNTO (VA)	2.119.306	2.772.943	(653.787)	(23,58)
Costi del Personale (Cp)	- 2.437.441	- 2.852.885	415.444	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	- 318.135	- 79.942	(258.343)	298,14
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	- 39.351	- 36.813	(5.872)	
RISULTATO OPERATIVO	- 357.486	- 116.755	(244.215)	209,17
Risultato dell'area accessoria	8.216	78.934	(63.671)	
EBIT NORMALIZZATO	- 349.270	- 37.821	(307.886)	814,06
Risultato dell'area straordinaria	-	-	0	
EBIT INTEGRALE	- 349.270	- 37.821	(307.886)	814,06
Risultato dell'area finanziaria	- 602	- 851	249	
RISULTATO LORDO (RL)	- 349.872	- 38.672	(307.637)	795,50
Imposte sul reddito	-	-	0	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	- 349.872	- 38.672	(307.637)	795,50

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente			
Disponibilità liquide	224.029	245.014	-20.985
Debiti verso banche	0	0	0
Titoli attivo circolante	0	0	0
Posizione finanziaria netta	224.029	245.014	-20.985
Riclassifica patrimoniale			
Riclassifica patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali nette	26.829	2.475	24.354
Immobilizzazioni materiali nette	249.629	265.408	-15.779
Immobilizzazioni finanziarie nette	788	788	0
Debiti per fondi immobilizzati	-209.969	-207.335	-2.634
Capitale immobilizzato	67.277	61.336	5.941
Capitale circolante			
Rimanenze	84.856	97.350	-12.494
Crediti verso clienti e vs. controllanti	1.258.259	1.699.378	-441.119
Saldo crediti / (debiti) diversi	-178.859	-372.093	193.234
Debiti verso fornitori e vs. controllante	-595.197	-598.131	2.784
Capitale circolante	569.059	826.504	-257.595
Capitale investito netto operativo	636.336	887.840	-251.654
Mezzi Propri	776.555	1.126.427	-350.022
Indebitamento (disponibilità) finanziaria netta			
Posizione finanziaria netta a breve termine	-224.029	-245.014	20.985
Posizione finanziaria netta a m/l termine	0	0	0
Totale indebitamento (disponibilità) finanziaria netta	-224.029	-245.014	20.985

Principali indicatori

L'analisi della situazione economica si pone come finalità quella di fornire un'adeguata illustrazione della redditività aziendale, nell'intento di verificare, in particolare, quali siano stati i livelli di performance raggiunti.

Al fine di adempiere ai propositi di cui al 1° comma dell'art. 2428 del c.c. si fornisce una schematizzazione degli indici sotto elencati, relativamente agli ultimi tre esercizi.

<i>Indici di redditività netta</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2018</i>
ROE-Return On Equity: Risultato netto d'esercizio/Mezzi propri	-45,05 %	-3,43%	1.16 %
ROI-Return on investment: Risultato operativo/Capitale investito	-17,73%	-1,60 %	1,04 %
Grado di indebitamento: (Totale impieghi/Capitale proprio)	2,54%	2,10	2,19

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Grado di indebitamento

È il rapporto tra il totale degli impieghi (totale attivo) ed il capitale proprio (patrimonio netto). Esprime in quale misura il totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio.

Informazione ai sensi dell'articolo 2428, co. 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Rischio di credito

Non si ravvisa alcun rischio sui crediti. Nei primi mesi del 2021 i tempi di erogazione dei pagamenti dell'Ente/Cliente tendono a ridursi.

Rischio di liquidità

La Società controlla, con la redazione di report mensili, il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività e delle passività finanziarie, ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Tale rischio è determinato da eventuali non regolari pagamenti da parte dell'unico cliente, rappresentato dal Comune di Andria che è anche azionista unico della Società, considerato che la Società non ha linee di credito dagli istituti bancari con cui intrattiene rapporti.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Da 1 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totali</i>
Disponibilità liquide	224.029	0	0	224.029
Titoli iscritti nell'attivo circol.	0	0	0	0
Mutui	0	0	0	0
Posizione fin. netta	224.029	0	0	224.029

Inoltre, si segnala che:

- Non esistono differenti fonti di finanziamento;
- Oltre a quanto precedentemente indicato per i crediti verso il Comune di Andria, non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, per ciascuna delle

seguenti componenti:

- Il rischio di tasso;
- Il rischio sui tassi di cambio;
- Il rischio di prezzo;
- Il rischio di cambiamenti normativi.

Rischio tasso

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è nullo tenuto conto che, nel corso del 2017, ha estinto l'unico finanziamento in essere.

Rischio sui tassi di cambio

Considerando che la Società opera esclusivamente in Italia, l'esposizione al rischio sui tassi di cambio può considerarsi di entità irrilevante.

Rischio di prezzo

Non vi sono rischi di prezzo in riferimento agli acquisti operati. Si evidenzia, inoltre, che i servizi svolti nei confronti del Comune di Andria sono effettuati a condizioni di mercato.

Rischio di cambiamenti normativi

La Società, interamente controllata dal Comune di Andria, opera nel settore dei servizi strumentali e svolge la sua attività in forza di contratti stipulati con il Comune di Andria che risulta essere l'unico suo committente (con il modello in house). Il perdurare della situazione di crisi sia a livello comunale che nazionale (con esplicito riferimento alla situazione della diffusione pandemica del Covid-19 che ha avuto un forte impatto sociale e finanziario) ha, negli ultimi tempi, reso necessari interventi significativi in termini di razionalizzazione della spesa pubblica che la società ha fatto propri. Di conseguenza si è verificato un significativo impatto relativamente alla struttura, all'organizzazione e al business dell'Andria Multiservice Spa.

Resta alta, comunque, l'attenzione della Società al contenimento dei costi.

Rapporti con società consociate e correlate

L'Andria Multiservice S.p.A. non controlla alcuna società ed è controllata totalmente dall'Amministrazione comunale della Città di Andria che svolge peraltro attività di controllo

e coordinamento. In conseguenza di ciò, ai sensi dell'art. 2497 del C.C., ha presentato nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal socio alla data di redazione della presente relazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con il Comune di Andria nel corso del 2020:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazione
Crediti commerciali	1.258.259	1.699.378	-441.119
Debiti diversi	305.890	305.890	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.692.112	3.358.123	-666.011

I suddetti valori sono stati oggetto di conferma e riconciliazione con gli uffici comunali competenti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi di legge, si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

In relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001 si informa che la società, sulla base delle normative introdotte, ha adottato nel 2012 il "Modello di organizzazione, gestione e controllo". Si sottolinea che, nel corso del 2020, la Società FOR PARTNERS Srls ha proseguito l'incarico di aggiornare le procedure previste dal modello organizzativo adottato, ed in particolare di individuare le aree a rischio, di attivare un protocollo per implementare un sistema di controllo preventivo. Sono state individuate le procedure onde procedere, dopo l'approvazione del nuovo modello di organizzazione, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Istituzione Area Risk Management e valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per la Società Andria Multiservice S.p.A., si configurano potenziali rischi di crisi aziendale in quanto il risultato d'esercizio è negativo.

Di contro,

- la Posizione Finanziaria Netta, precedentemente esposta al paragrafo "Principali dati patrimoniali", presenta un valore positivo, attestando attività correnti nettamente superiori alle passività correnti nonostante la perdita dell'esercizio;
- vi è un bassissimo grado di dipendenza finanziaria in quanto, come mostrato nel paragrafo "Principali dati patrimoniali", il capitale immobilizzato presenta un valore positivo, attestando un attivo immobilizzato superiore al valore delle passività a medio lungo termine.

Piano triennale di prevenzione della corruzione

La Società, ai sensi della L. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione. Così come previsto dal PNA, la società Andria Multiservice SpA ha individuato nella figura dell'ing. Alessandro Guadagnuolo, Direttore Generale della Società, il Responsabile anti corruzione.

Ambiente, sicurezza e salute

La Politica Aziendale per la salute e sicurezza definisce e sancisce quale impegno primario dell'Azienda il perseguimento, il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute sui luoghi di lavoro.

Il tutto nello scrupoloso rispetto delle normative di legge vigenti, di contratto, delle procedure e dei sistemi e regolamenti interni aziendali che regolano la materia della sicurezza, prevenzione, igiene e salute sui siti lavorativi. In adempimento a quanto disciplinato dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ... e successive modificazioni e integrazioni, la Società ha affidato l'incarico di Medico Competente alla Medica Sud di Bari.

Al fine di consentire un aggiornamento sulle nuove disposizioni e adempimenti previsti dal Decreto 81/2008, i Rappresentanti aziendali, nonché il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), hanno partecipato a delle giornate di formazione, il tutto per il raggiungimento dei seguenti risultati:

- ridurre al minimo possibile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori adottando idonee misure di valutazione e tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, concretamente attuabili in relazione alle attività svolte;
- elevare progressivamente gli "standard" di salute e sicurezza attraverso modalità di miglioramento continuo fondate su: definizione di obiettivi misurabili, programmi di miglioramento, sistemi di gestione e controllo che consentano di intraprendere tempestive azioni preventive e correttive;
- realizzare e mantenere nel tempo ambienti di lavoro salubri e sicuri;
- comunicare al personale i contenuti della politica per la sicurezza e fornire ad esso tutte le informazioni necessarie sui rischi eventualmente connessi con le attività svolte;
- fornire al personale, anche al fine di accrescerne la consapevolezza, formazione ed addestramento idonei a determinare comportamenti adeguati all'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, la corretta gestione delle anomalie e delle emergenze al fine di conservare e, se possibile, aumentare la sicurezza propria e quella dei colleghi di lavoro;

- monitorare periodicamente l'efficacia del sistema di gestione per la salute e la sicurezza, anche attraverso il riesame delle sue componenti da parte della Direzione, perseguendo la progressiva integrazione di esso con i diversi sistemi di gestione dell'Organizzazione.
- Sono state adottate procedure organizzative conformi con le disposizioni emanate dal Governo, Regione e dalle autorità sanitarie, per il rischio COVID 19, fornendo idonei D.P.I.

Investimenti

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni Immateriali:

- Licenza d'uso software: euro 22.425

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2021 la gestione sarà caratterizzata da una politica aziendale improntata a garantire, in favore dell'Ente proprietario, servizi ugualmente efficaci ed efficienti, pur in presenza di riduzione dei ricavi, in previsione di nuovi contratti in base al Piano Industriale 2020-2023 le cui linee guida sono state approvate nell'assemblea dei soci del 29 aprile 2020.

L'obiettivo della società resta, comunque, quello di raggiungere un equilibrio di bilancio mediante la razionalizzazione della organizzazione anche con il ricorso, ad eventuale ulteriore riduzione dell'orario di lavoro, l'implementazione di nuove attività, la ricerca di nuovi clienti.

Conclusioni

Al termine di queste brevi considerazioni, ritengo doveroso sottolineare come, pur permanendo situazioni da definire per migliorare la complessiva azione aziendale e le performance da essa conseguite, i risultati della gestione confermino ancora una volta che la Società ha necessità attivare nuovi servizi che assicurino condizioni idonee a garantire continuità della gestione nel prossimo futuro; di ampliare il portafoglio clienti e porre utili basi per affrontare il futuro con reali possibilità di ottenere risultati economici che possano premiare gli sforzi di tutte le componenti aziendali verso l'obiettivo del miglioramento e della crescita.

I dati contabili illustrati con il bilancio di esercizio in commento evidenziano come questo organo amministrativo, abbia inteso prioritariamente controllare i costi operativi, per perseguire il miglioramento dei risultati di bilancio, condizione questa indispensabile per garantire continuità e sviluppo alla Società.

L'obiettivo della società resta sempre comunque quello di raggiungere un equilibrio di bilancio, nonostante le difficoltà oggettive rivenienti dalle riduzioni dei ricavi.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio

Andria, 26 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Ing. Riccardo Infante